



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 3 al 10 marzo 2019



Bellezza e fatica di essere Chiesa

Siamo cristiani. Altre volte ho detto che, se lo siamo, non è perchè abbiamo fatto delle ricerche di archivio su un personaggio vissuto oltre 2000 anni fa che si chiamava Gesù Cristo; lo siamo grazie alla chiesa.

Sono molti i modi di intendere la parola "chiesa". Agli occhi laici e disincantati di tanti del nostro tempo essa è un'organizzazione visibile di aderenti ad una fede, una tra le tante; un'istituzione segnata dai molti secoli di storia, dai tratti ben poco "moderni": non democratica, dogmatica, non al passo coi tempi, ...

Per converso, ambienti conservatori ne criticano il tradimento dello spirito delle origini fino, in certi casi, a parlare di stravolgimento, tanto da rifiutare ogni forma di rinnovamento, in particolare quello successivo all'ultimo Concilio: il Vaticano secondo. Con rimpianto essi sognano un ritorno a tempi e condizioni precedenti, quando tanti erano gli elementi che facevano sentire orgogliosamente sicuri delle proprie verità: la messa in latino, la gerarchia e l'organizzazione ben definita, folle di fedeli, ...

Sono due concezioni contrapposte tra loro (per ragioni di spazio non se ne menzionano altre, che pure ci sono), segno di quanto la realtà-chiesa non sia riducibile a pochi tratti. Lo stesso citato Concilio, che alla chiesa nel suo insieme ha dedicato una delle quattro "costituzioni" (ossia documenti fondanti), nel definire la chiesa ricorda come la sua intima realtà abbia bisogno di essere colta nel duplice versante umano-divino in tutta la sua ricchezza e in tutti i suoi limiti. La ricchezza, evidentemente, viene dal disegno e dalla presenza di Dio; i limiti, con altrettanta evidenza, dal fatto che è composta di persone umane.

Mentre è più arduo cogliere la presenza invisibile di Dio, dello Spirito, è assai più facile e immediato essere colpiti dalle insufficienze umane; queste, poi, quasi spesso oscurano anche gli esempi e gli effetti buoni di tante persone che hanno operato e operano nella chiesa. È così. Quando si dice: "Ma la chiesa non dovrebbe essere così, permettere questo!" o affermazioni simili, con queste richieste "giuste" passa in secondo piano che, nonostante tutto, Gesù Cristo ha voluto una chiesa fatta di uomini, scommettendo sugli uomini.

Non c'è dubbio, la storia della chiesa è punteggiata di manchevolezze, anche gravi; nel corso della storia perfino le sue persone più rappresentative sono state lontane dallo spirito evangelico; e anche oggi siamo turbati da infedeltà e da scandali legati all'attaccamento al denaro, a devianti comportamenti in sfera sessuale, a incapacità di testimoniare fede profonda e vera libertà nell'accogliere chi è diverso, ...

Nonostante tutto, Gesù Cristo ha voluto la chiesa. Se oggi conosciamo il vangelo, lo dobbiamo alla chiesa: ai genitori che ci hanno mostrato che era giusto e bello e buono credere in Dio e nel vangelo; al sacerdote che ci ha battezzato e spezza per noi il pane eucaristico; al catechista che ci ha insegnato, facendolo gratis, l'importanza del partecipare alla vita della comunità; al papa che ci rimanda alle parole di Cristo, ...

Pensando la chiesa Gesù pensava a uomini perfetti? Non sarebbe stata di questo mondo! Certo, "vivendo secondo la verità nella carità" (Ef. 4,15), potendo cioè esprimere - laici e gerarchia - esigenze da correggere o adempiere, la chiesa va amata, stimolata a cambiare, creduta come importante, vissuta dal di dentro. Sapendo che "ecclesia semper reformanda", ossia, guardando a chi l'ha voluta, attingendo sempre da Dio e dal vangelo, la chiesa deve sempre convertirsi, affrontare le sfide di ogni tempo, anche quello presente.

Lectures di domenica prossima (I di Quaresima)

I lettura: dal libro del Deuteronomio: 26,4-10

Salmo: dal salmo: 90

II lettura: dalla lettera ai Romani: 10,8-13

vangelo: dal vangelo secondo Luca: 4,1-13

Messe della settimana

dom. 03 mar. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo
mar. 04 mar. ore 18,00:
mer. 05 mar. ore 18,00: messa e rito delle ceneri
gio. 07 mar. ore 18,00:
sab. 09 mar. ore 18,00: def. Franco (Trastu)
dom. 10 mar. ore 08,00: pro popolo
ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Non avendolo fatto il ritiro spirituale, per il moltiplicarsi degli impegni nello scorso mercoledì, abbiamo convenuto di fare il **ritiro spirituale lunedì 4 marzo**, alla stessa ora: **17,30**; come già il primo ritiro dell'anno, anche questo prenderà lo spunto dalla prima lettera di san Paolo ai Corinti. In tale giorno **non** vi sarà celebrazione della messa.

Mercoledì, ore **09,00**: lodi comunitarie;

ore **16,30**: catechesi per i bambini;

ore **18,00**: la messa includerà il rito delle ceneri, con il quale **iniziamo comunitariamente il tempo della quaresima**.

Giovedì, dopo la messa, prove di **canto liturgico**.

Venerdì, ore **18,00**: **Via Crucis**.

Su fuédhu de Déus in sardu

Jesus iat nau a is discipulus sus: "Fórtzis chi unu tzurpu pòdit guidai un'atru tzurpu? No ant a arrui tót'ias dus ind'unu fòssu? Unu discipulu no est prus mannu de su maistu su?; ma dognunu chi siat beni preparau, at èssi coment'e su maistu su? Poita castias a sa pimpimpin'e palla chi est in s'ògu de fradi tu' e no t'acàtas de su truncu chi tènis in s'ògu tu'? Comenti dhu pòdis nai: «Permiti chi ti ndi pighi sa palla de s'ògu», candu tui etótu no ti sàpis de su truncu chi est in s'ògu tu'? Fingi dori! Bogandi innantis su truncu de s'ògu tu' e as a pòdi biri beni po ndi pigai sa palla de s'ògu de fradi tu'! ... Dògna mata si connòscit de su frutu: no s'arregòlit figu de sa spina e no si binnènat axina de s'arrù' ...

(vangélu de Luca, de su cap. 6)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>